

Non relinquam vos Orphanos -

Vangelo secondo S. Giovanni cap. XIV

Nell'istante che Gesù Cristo annunziava ai  
suoi Discipoli omai vicina la pena sua morte, in vedendoli a casi fieri novella  
profondamente messi e atterriti, li sollevò nello spirito e racconsolò con questa  
confortevole promessa: Non relinquam vos Orphanos; non vi lascerò nell'orfane-  
zza, ma farò sopra voi dipendere e in mezzo a voi manderò, l'avvocato, il cons-  
olatore, lo Spirito Santo.

E quando Gesù Cristo consolò in sulla croce volse rivolgendo lo sguardo  
e la voce alla Diletta Maria, e chiamandola, o donna, eccò, le disse accennando  
al Divin capo al disupolo, ecco il figlio tuo, che altro mai fare se non ripetere  
e tutti gli uomini questi medesimi. Plepini acuti: Non relinquam vos Orphanos!  
Non vi abbandonerò nella vostra orfanità! Ma sin da questo momento io vi lascio  
per un'altra vostra madre, mia madre, Maria!

Si, o dilettissimi, allora fu per appunto che venne Maria Diletta solen-  
nemente ad essere la madre universale di tutti i credenti; allora fu per  
appunto che adottato solennemente in figli della paternità tutti i credenti.  
Cosi l'intende la Chiesa, così l'intendono i Padri, così gli interpreti santi; i  
quali a tutta ragione autamente notarono che l'Evangelista (nel riferire il  
compassionevole, insieme consolantissimo avvenimento) non ha già scritto: Gesù  
disse a Giovanni, ecco la madre tua, ma scrisse: Gesù ha detto al disupolo -  
E questo, perché comprendiamo bene che Gesù non lasciò la madre sua per  
madre solennemente a Giovanni, ma si a chiunque abbracciando e professando  
la sua Dottrina, gli si fosse vero disupolo. *Tranny est omnia particulari?*  
*Discipulus, comune, ut denotetur quod Maria omnibus datur in Matrem*  
*S. Bernardus - Oh a qual dignità fummo in allora tutti innalzati e alquan-  
to grandi speranze ci fu in allora aperte il cuore! Figli di Gesù Cristo, fi-  
gli per adozione di Dio e di Maria, a qual bene verace non ci fu dato*

+ che Maria  
+